

Quarter

Anno 12
N°01 06/2024



Prima pagina

L'accuratezza dei dati: un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'economia digitale

.it News

Notizie, eventi, progetti
e numeri sul Registro e il .it

Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD
e della Rete

Quarter



04. Editoriale

Quarter in breve



06. Prima pagina

L'accuratezza dei dati: un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'economia digitale



14. Statistiche

Le statistiche di Registro .it



30. .it News

Notizie, eventi, progetti e numeri sul Registro e il .it



34. Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD e della Rete



44. Eventi

I prossimi eventi dal mondo digitale

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

ilit
ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**

COORDINATORE EDITORIALE

Anna Vaccarelli

COMITATO EDITORIALE

Valentina Amenta, Maurizio Martinelli,
Anna Vaccarelli

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

idna.it

COMITATO REDAZIONALE

Francesca Nicolini (coordinatore redazionale),
Giorgia Bassi, Stefania Fabbri, Beatrice Lami,
Gian Mario Scanu, Gino Silvatici

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Valentina Amenta, Rosaria Deluca,
Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni (Dal mondo),
Maurizio Martinelli, Luca Albertario con Sonia Sbrana
e Daniele Pancrazi (didascalie legali),
Michela Serrecchia (didascalie tecniche),
Silvia Giannetti (didascalie operative)

FONTE DATI

Unità Sistemi e sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI

Lorenzo Luconi Trombacchi, Michela Serrecchia
(Servizi internet e sviluppo tecnologico),
Luca Albertario, Daniele Pancrazi, Sonia Sbrana
(Unità Aspetti legali e contrattuali), Silvia Giannetti
(Unità Operazioni e servizi ai Registrar)

A CURA DI

Unità Relazioni esterne, media, comunicazione e
marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 11-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
e-mail: info@registro.it - website: www.registro.it

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT

Marco Conti

Quarter in breve

2024: i primi quattro mesi dell'attività del Registro

di Francesca Nicolini

Flessione nell'asse della crescita dei domini, avvio del sistema di verifica dell'accuratezza dei dati ed educazione digitale: sono questi i tre temi principali su cui ruota il periodo esaminato in questo numero (gennaio-aprile 2024).

Il primo quadrimestre apre all'insegna del calo dei nuovi nomi a dominio .it e di un aumento delle cancellazioni: le nuove registrazioni (oltre 164mila domini) sono in numero inferiore, rispetto allo stesso quadrimestre dello scorso anno (176mila domini). A ottobre 2023 era stata raggiunta la tappa dei 3milioni e mezzo, ma l'andamento di fine anno e del primo quadrimestre ha fatto retrocedere la cifra totale di qualche migliaio di domini.

Mantenere i dati accurati, vale a dire veri e corretti, è ormai, secondo il GDPR (General Data Protection Regulation), l'elemento fondante di ogni organizzazione o ente, pubblico o privato, per garantire una corretta operatività e la fiducia nei cittadini nella gestione del flusso documentale digitale. Pertanto, anche il Registro, adeguandosi al quadro legislativo europeo, ha implementato un sistema (in vigore dal 20 maggio), che permette di verificare la correttezza dei dati personali, per il loro aggiornamento e - se necessario - la loro cancellazione, se inesatti.

L'educazione digitale rimane una delle sfide cruciali del Registro, che con la Ludoteca - attraverso lezioni e laboratori in classi ed eventi -, continua nell'intento di informare i giovanissimi navigatori della Rete (di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado) sui temi relativi alla sicurezza informatica e sulla corretta navigazione di Internet e, allo stesso tempo, su come individuare ed evitare i rischi che si nascondono nel mondo digitale. Tanti gli eventi a cui la Ludoteca ha partecipato, anche a livello europeo.

E, infine, tanti gli aggiornamenti dal mondo di Internet e, nello specifico, di Icann e Centr, che riguardano i temi della sicurezza e il mondo dei domini Web3, nomi a dominio che, a differenza dei domini Web 2.0, risiedono sulla blockchain pubblica e sono utilizzati come identificatori digitali personali che ogni utente della Rete può utilizzare in tutte le app e nei diversi casi d'uso. Inoltre, è definitivo il regolamento sulla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti agricoli e dal 17 febbraio 2024 entra nel vivo il Digital Service Act (DSA), con applicazione della normativa.

Buona lettura!

Editoriale

L'accuratezza dei dati: un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'economia digitale

di Valentina Amenta e Rosaria Deluca

Prima
paolina

Il settore pubblico e privato sta compiendo passi da gigante per adeguarsi all'evolversi delle tecnologie in un contesto culturale e socio-economico sempre più orientato al digitale. I dati che un'azienda raccoglie, analizza e monetizza sono diventati una delle risorse più preziose del sistema economico mondiale.



Per garantire lo sviluppo economico e la competitività aziendale sono necessarie, dunque, regole rivolte a garantire la fiducia dei cittadini negli strumenti e nei servizi digitali.

Per rassicurare il cittadino, un aspetto fondamentale è dato dalla capacità dei fornitori di servizi ai cittadini, di mantenere e gestire le informazioni raccolte in modo da garantirne la veridicità e la correttezza. L'“accuratezza dei dati” costituisce quindi l'elemento chiave per garantire l'operatività di qualsiasi organizzazione: l'utilizzo di dati imprecisi può portare a un processo decisionale errato, oltre che alla fornitura di un servizio scadente per gli utenti.

Nel quadro legislativo europeo, il termine “accuratezza dei dati” è inteso nel principio cardine di “esattezza dei dati” specificato nell'articolo 5, lettera d) del GDPR (General Data Protection Regulation), dove si prevede, infatti, che “i dati personali siano esatti e, se necessario, aggiornati. Devono, inoltre, essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono stati trattati”.

La stessa direttiva NIS (Network and Information Security), in tema di cybersecurity, richiama il termine “accuratezza dei dati” a proposito delle banche dati di registrazione dei nomi di dominio. L'art. 28 della NIS 2 stabilisce infatti che un data set di dati debba essere mantenuto accurato, completo e aggiornato, anche mediante verifica.

Il Registro .it, consapevole che “l'accuratezza dei dati” non è più soltanto una componente intrinseca della qualità dei dati, ma è la più importante caratteristica che rende i dati utilizzabili e rilevanti, contribuisce a fare la sua parte, impegnandosi per implementare e utilizzare tecniche che aiutino a identificare e correggere gli errori che possono essere stati introdotti durante la trasmissione o l'archiviazione dei dati.

L'accuratezza dei dati del Registrante nel Registro .it: le nuove piattaforme READS e DARWIN

di Maurizio Martinelli

Negli ultimi due anni, il Registro .it è stato molto impegnato nella progettazione e realizzazione di un sistema che consenta di rilevare eventuali anomalie presenti nei dati dei Registranti e di segnalarle ai Registrar per la loro verifica di accuratezza, correzione o eventuale cancellazione dei nomi a dominio associati. Il sistema in oggetto è composto da due applicazioni principali:

- 1) un'applicazione, denominata READS (REgistry Anomalies Detection System) che, attraverso tecniche di Natural Language Processing (NLP), euristiche e utilizzo di servizi esterni:
 - a. analizza i dati dei Registranti;
 - b. calcola un anomaly score, che identifica la severità delle anomalie eventualmente riscontrate;
 - c. classifica i Registranti sulla base dell'anomaly score, di cui al punto precedente;
 - d. segnala le inaccurately al personale addetto del Registro. Il Registro verifica le incongruenze evidenziate dal sistema e rimuove gli eventuali "falsi positivi" e/o indica eventuali "falsi negativi";
 - e. nel caso di più Registranti riconducibili ad uno stesso soggetto, il sistema identifica il Registrante "prescelto" che sarà sottoposto al Registrar per la verifica ed eventuale rettifica delle anomalie. Insieme al Registrante prescelto saranno inviati al Registrar anche gli altri Registranti "affini". Il Registro può richiedere al Registrar di integrare le modifiche alle anomalie con apposita documentazione comprovante la veridicità dei dati inseriti;
- 2) un'applicazione web ad uso dei Registrar, denominata DARWIN (Data Accuracy Registrar Web Interface), che consente:
 - a. la visualizzazione del Registrante "prescelto" e delle anomalie riscontrate dall'applicazione READS;
 - b. la visualizzazione degli eventuali Registranti "affini", di cui al punto 1e) precedente;
 - c. la visualizzazione dei domini associati a tutti i Registranti coinvolti;
 - d. la correzione delle anomalie del Registrante "prescelto". Da notare che le modifiche effettuate sul Registrante "prescelto" saranno automaticamente apportate anche su tutti i Registranti "affini". Qualora richiesta, il Registrar dovrà caricare la documentazione comprovante la veridicità dei dati inseriti;
 - e. l'eventuale cancellazione, da parte del Registrar, dei Registranti coinvolti e dei nomi a dominio ad essi associati.

DARWIN dispone anche di un back-end ad uso del Registro, che consente di visualizzare il flusso procedurale, di validare, positivamente o negativamente, le eventuali correzioni apportate dal Registrar ai dati del Registrante e di renderle effettive.



Flusso procedurale La procedura è articolata nei seguenti passi:

- 1) L'applicazione READS identifica i Registranti che presentano anomalie e li segnala (con i nomi a dominio ad essi associati) al personale addetto dello Registro. Il Registro verifica le incongruenze evidenziate dal sistema, valida gli eventuali "falsi positivi" e/o "falsi negativi" e seleziona il Registrante "prescelto" (con gli eventuali Registranti "affini") da notificare al Registrar.
- 2) I contatti "Registrante" selezionati, insieme ai domini ad essi associati, vengono quindi bloccati e il sistema notifica al Registrar, sia tramite un messaggio nella coda di polling del server EPP, che via e-mail, che deve accedere all'applicazione DARWIN per procedere con la correzione delle anomalie. Parallelamente, il sistema notifica via e-mail anche al Registrante l'avvio della procedura di verifica dell'accuratezza dei dati. Il blocco del Registrante corrisponde a mettere il contatto nello stato di serverUpdateProhibited, mentre il blocco del nome a dominio corrisponde a mettere quest'ultimo nello stato di serverUpdateProhibited/serverDeleteProhibited/serverTransferProhibited.
- 3) I nomi a dominio, associati ai Registranti selezionati da READS, possono essere in uno soltanto dei seguenti stati:
 - ok (con o senza autoRenewPeriod)
 - inactive/dnsHold (con o senza autoRenewPeriod)
 - clientDeleteProhibited (con o senza autoRenewPeriod)
 - clientUpdateProhibited (con o senza autoRenewPeriod)
 - clientTransferProhibited (con o senza autoRenewPeriod)
- 4) A seguito della notifica, il Registrar ha 30 giorni solari per accedere a DARWIN, apportare le necessarie correzioni alle anomalie del Registrante "prescelto" e caricare l'eventuale documentazione comprovante la veridicità dei dati inseriti (carta d'identità, passaporto, codice fiscale, atto costitutivo, ecc.). Le modifiche effettuate sul Registrante "prescelto" saranno automaticamente apportate anche su tutti i Registranti "affini".
- 5) Il Registrar, qualora ne ravveda l'esigenza, ha la possibilità di non effettuare la correzione delle anomalie e di procedere alla cancellazione dei contatti Registrante e dei nomi a dominio ad essi associati. In tal caso, i nomi a dominio passano nello stato pendingDelete/pendingDelete, per poi essere definitivamente cancellati secondo il meccanismo del Drop Time.
- 6) Al completamento della correzione delle anomalie, il Registrar sottomette al Registro la richiesta di modifica del contatto Registrante "prescelto". Il Registro procede alla verifica delle informazioni inserite dal Registrar e, a seguito di tale verifica può:
 - approvare le modifiche effettuate e, di conseguenza, sbloccare tutti i contatti Registrante coinvolti nella verifica ed i relativi nomi a dominio, rimuovendo gli stati server*Prohibited;
 - non approvare le modifiche e richiedere nuovamente al Registrar un'ulteriore correzione evidenziando le incongruenze riscontrate. Da notare che gli eventuali rinvii ai Registrar per ulteriori correzioni non modificano il termine ultimo dei 30 giorni solari previsti per apportare le correzioni richieste. Tuttavia, i tempi di risposta e di gestione del Registro, non inficiano sui 30 giorni solari che il Registrar ha a disposizione per completare la procedura.
- 7) Se il Registrar non ottempera alla modifica del contatto Registrante entro 30 giorni solari, il Registro mantiene bloccati i contatti Registrante e pone i nomi a dominio, ad essi associati, nello stato di inactive/serverHold, rimuovendoli dalla zona del .it. I contatti Registrante bloccati (stato di serverUpdateProhibited) non potranno essere associati dal Registrar ad altri domini.
- 8) I nomi a dominio nello stato di inactive/serverHold, alla loro scadenza (valore del campo "expire" del nome a dominio) saranno cancellati dal Registro.



Statistiche

Crescita nuove registrazioni

Crescita annuale

Top 10 regioni

Tipologie

Motivi opposizioni

Andamento opposizioni-riassegnazioni

Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni

Risoluzione delle opposizioni

Richeste Authinfo

Richeste autorità competenti

Nomi riservati

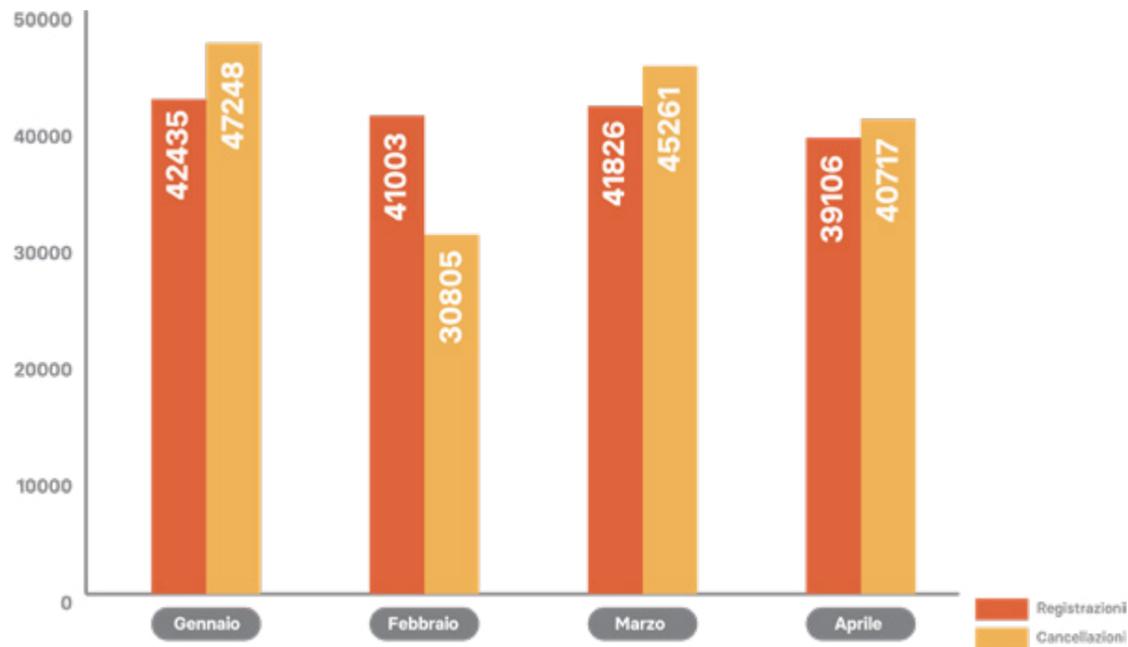
Verifiche domini da parte del Registro

Statistiche

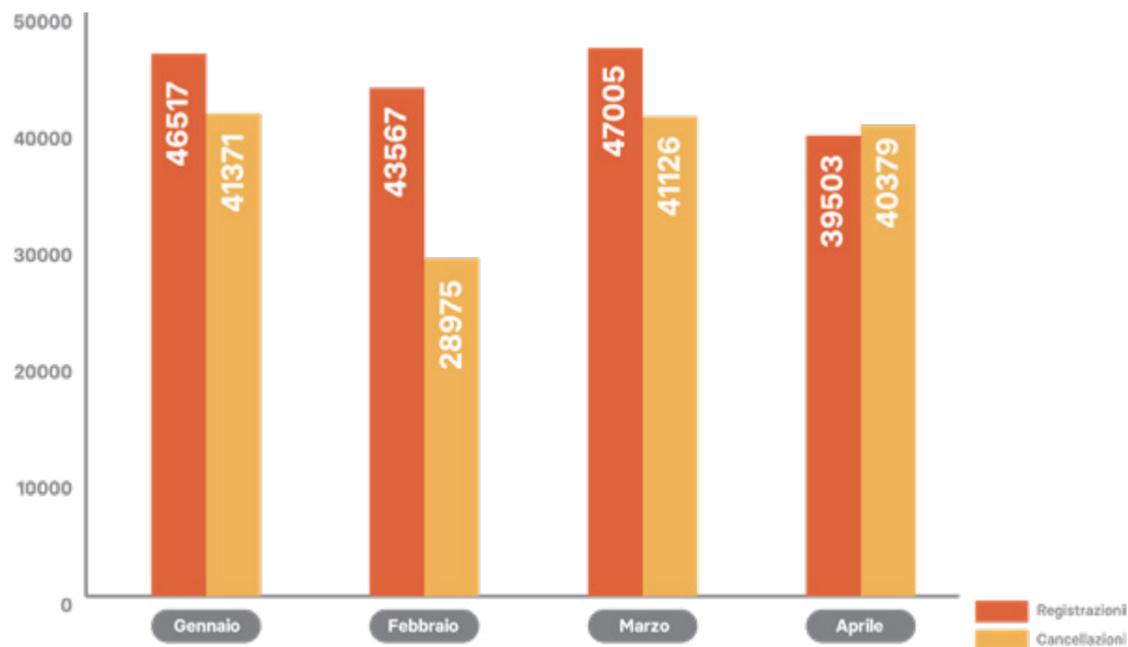
Crescita nuove registrazioni

L'analisi dell'andamento delle registrazioni dei nomi .it mostra, in linea generale, che le nuove registrazioni (oltre 164mila domini) sono in numero decisamente inferiore, rispetto allo stesso quadrimestre dello scorso anno (176mila domini). Pertanto, nel corso del primo quadrimestre del 2024, la differenza totale tra il numero di nuove registrazioni e cancellazioni, è di solo 339 domini, contro i quasi 25mila dello stesso quadrimestre del 2023: questo confronto è utile per definire l'andamento delle registrazioni, che evidenzia una diminuzione dei nuovi domini e un aumento delle cancellazioni. Soltanto nel mese di febbraio, il numero delle nuove registrazioni supera le cancellazioni, ma solo di oltre 10mila domini, contro gli oltre 14mila dello stesso mese nel 2023

Gennaio/Aprile 2024



Gennaio/Aprile 2023



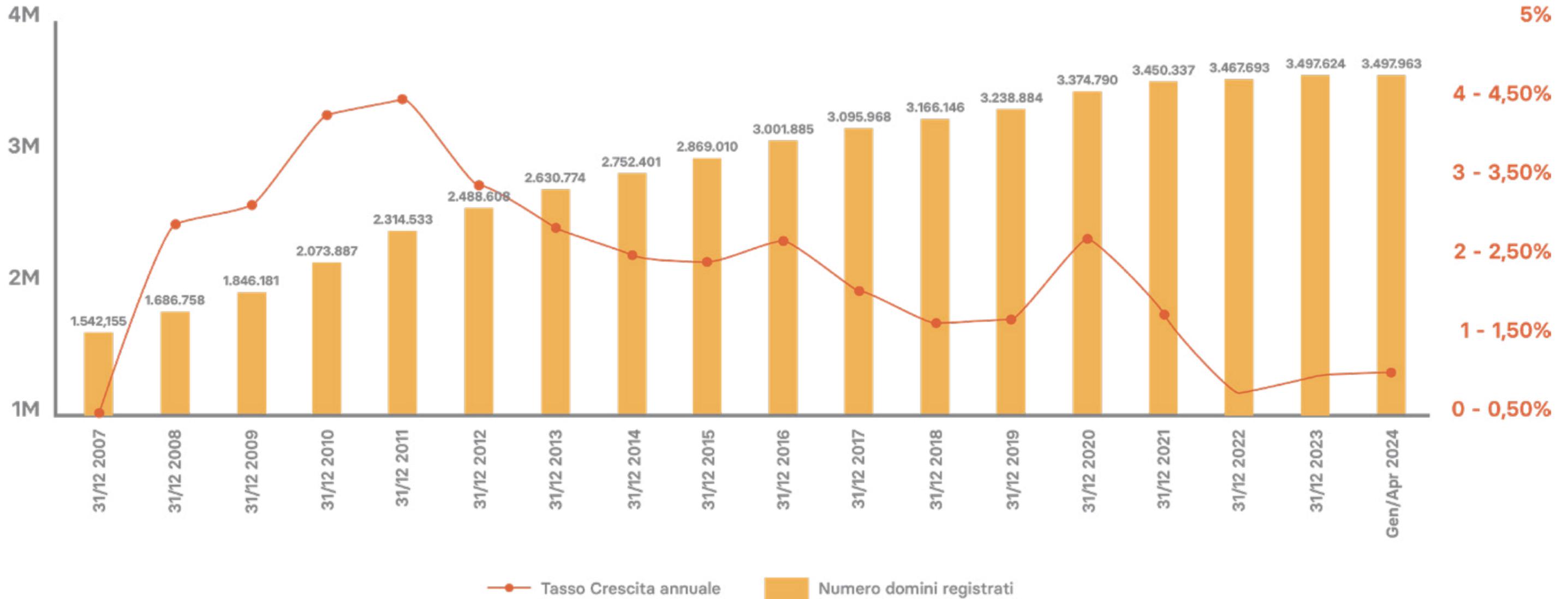
Top 10 regioni

Nel primo quadrimestre, la percentuale della Lombardia, in termini di nuove registrazioni, resta invariata al 21%, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Il Lazio, sebbene si confermi in seconda posizione, aumenta di due punti percentuali e si assesta al 13%. Buona performance anche da parte della Campania che aumenta di un punto percentuale, arrivando al 9%, mentre restano invariate le percentuali di Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, rispetto ai primi mesi del 2023



Crescita annuale

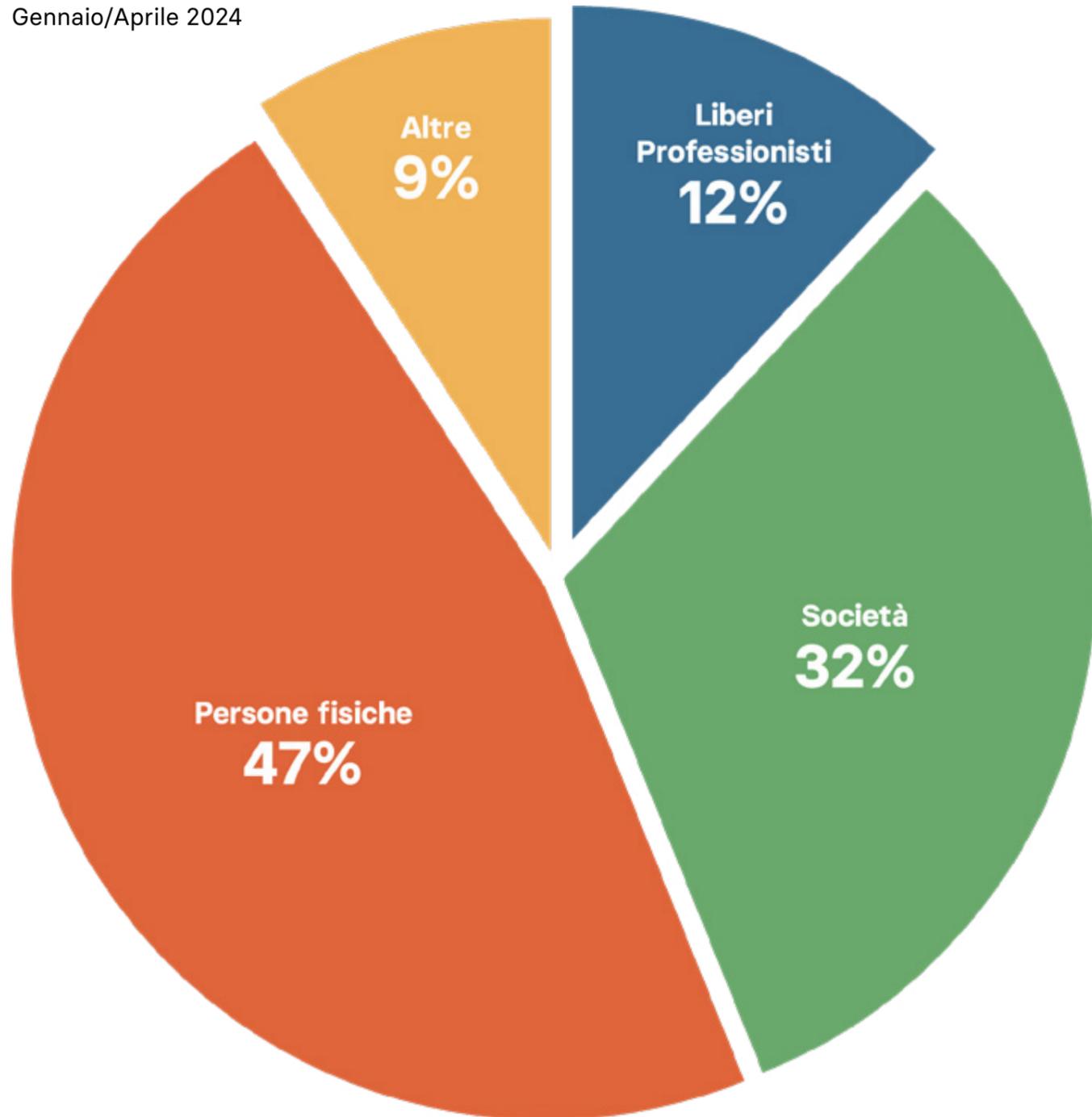
Alla fine del primo quadrimestre 2024 il numero complessivo dei domini .it ammonta a 3.497.963, con crescita pressoché nulla pari solo all'0,01 per cento (+339 domini), rispetto alla fine del 2023. Tale tasso di crescita, evidentemente, se confrontato con quello del primo quadrimestre dell'anno precedente (0,71%, rispetto fine 2022), risulta essere molto basso



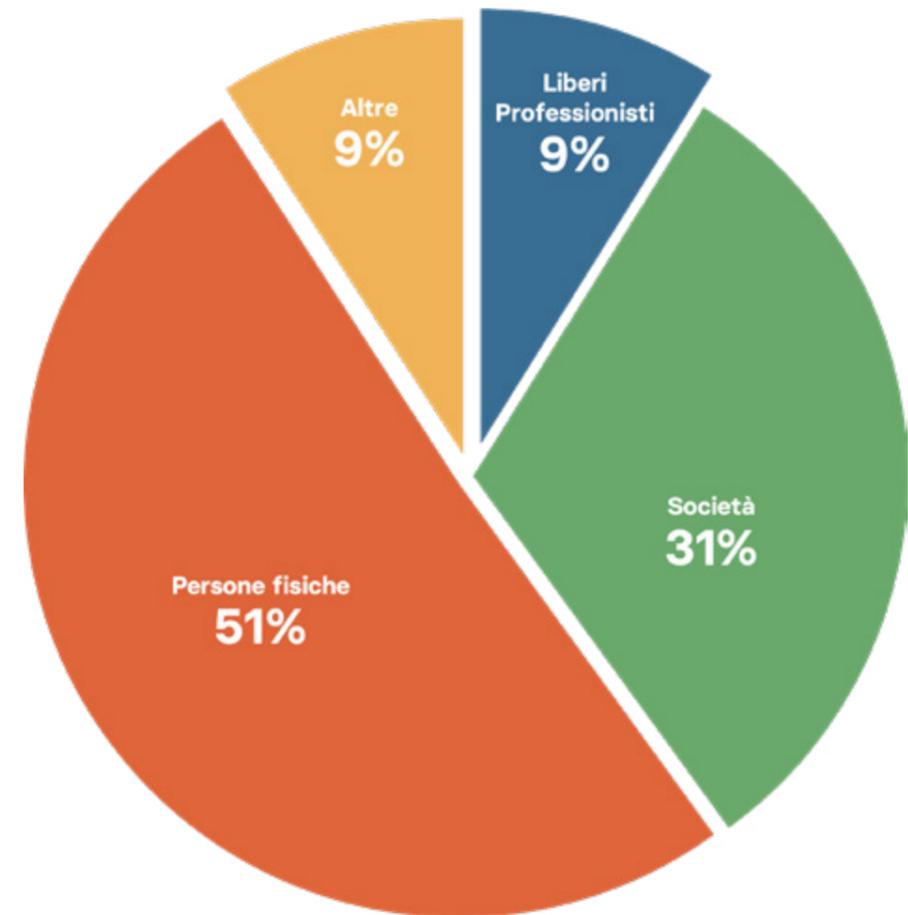
Tipologie

Rispetto al primo quadrimestre 2023, la percentuale dei nuovi domini .it, relativa alle persone fisiche, diminuisce di quattro punti, assestandosi al 47%. Crescono però (di un punto) le percentuali relative alle imprese e (di ben 3 punti) quelle relative ai liberi professionisti, raggiungendo rispettivamente il 32% e il 12%

Gennaio/Aprile 2024



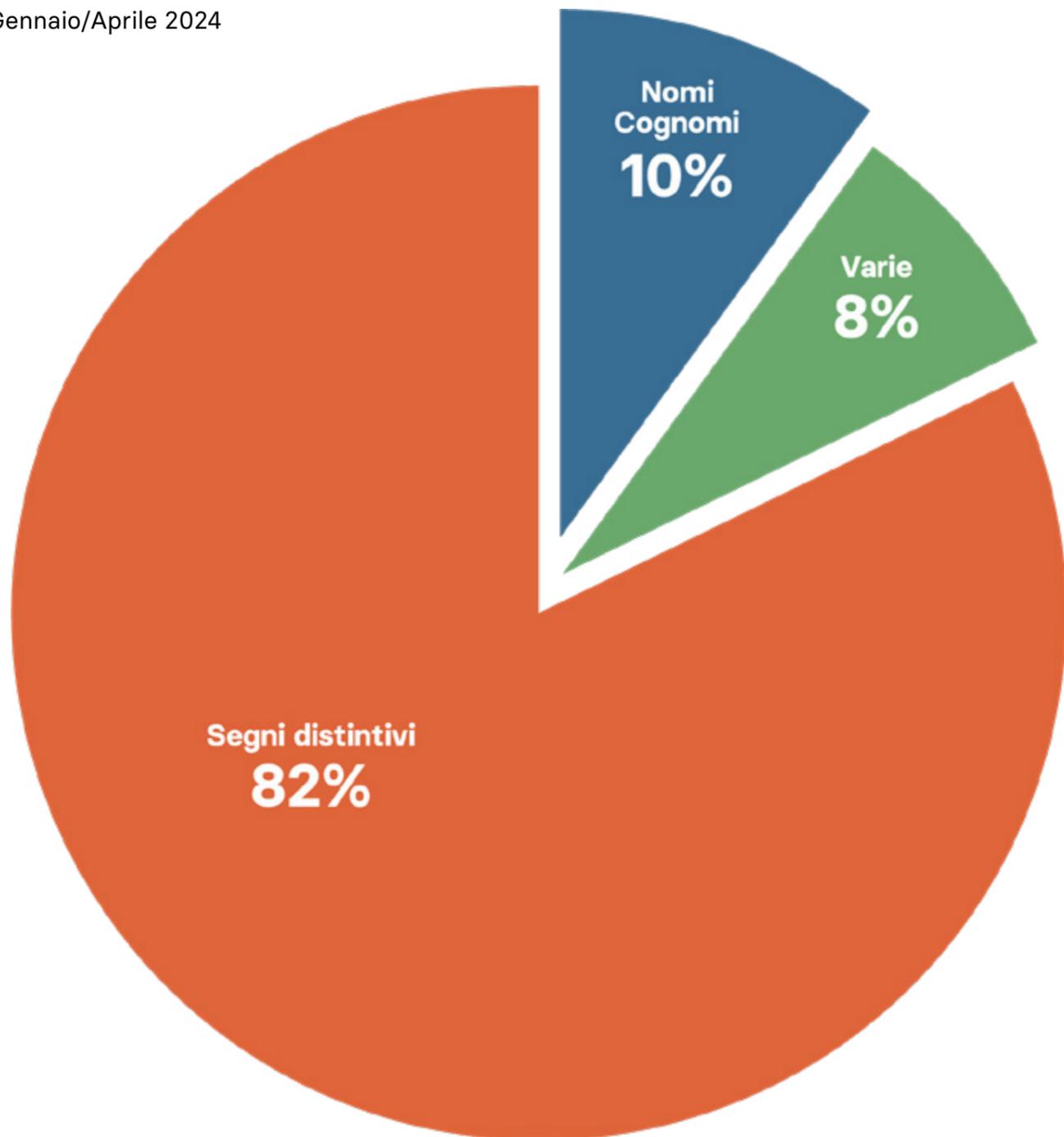
Gennaio/Aprile 2023



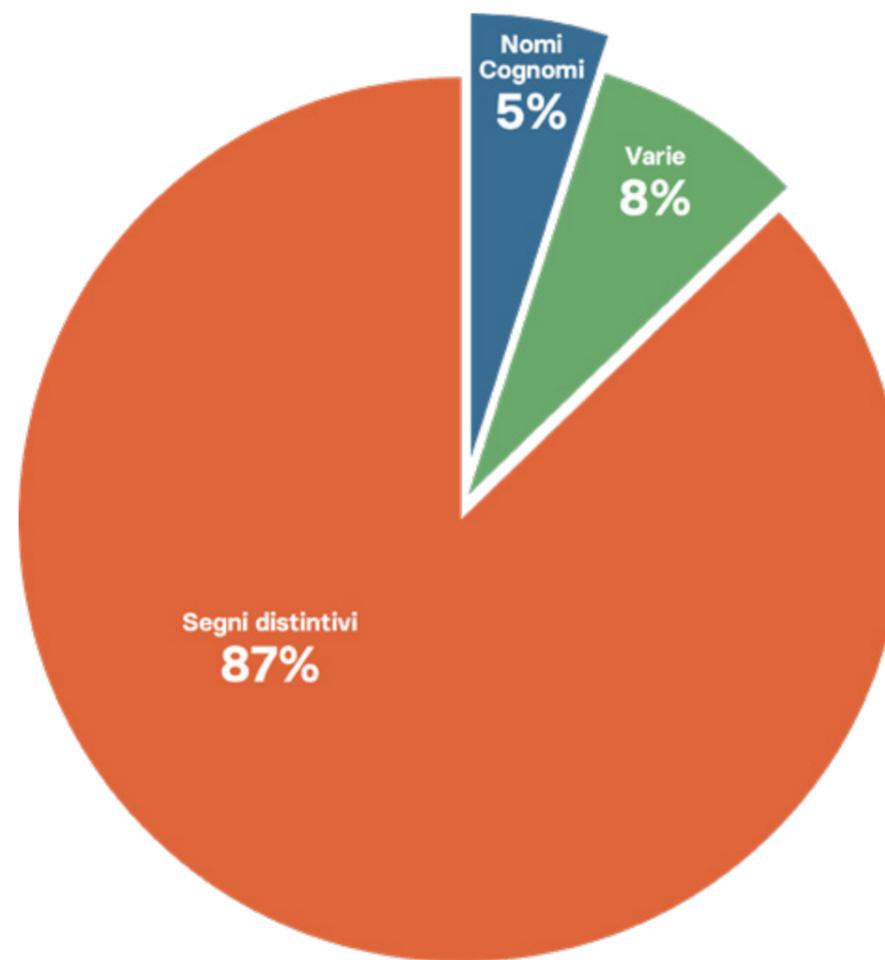
Motivi opposizioni

Nel primo quadrimestre del 2024, l'82% delle istanze di opposizione attivate sono relative alla violazione dei segni distintivi dell'impresa (in calo rispetto all'87% dello stesso periodo del 2023). I nomi e cognomi rappresentano il 10% delle rivendicazioni dell'opponente. Infine, l'8% delle opposizioni riguardano motivazioni varie. Si constata un aumento (dal 5% del 2023 al 10% del 2024) delle attivazioni richieste ai fini della tutela dei nomi/cognomi

Gennaio/Aprile 2024



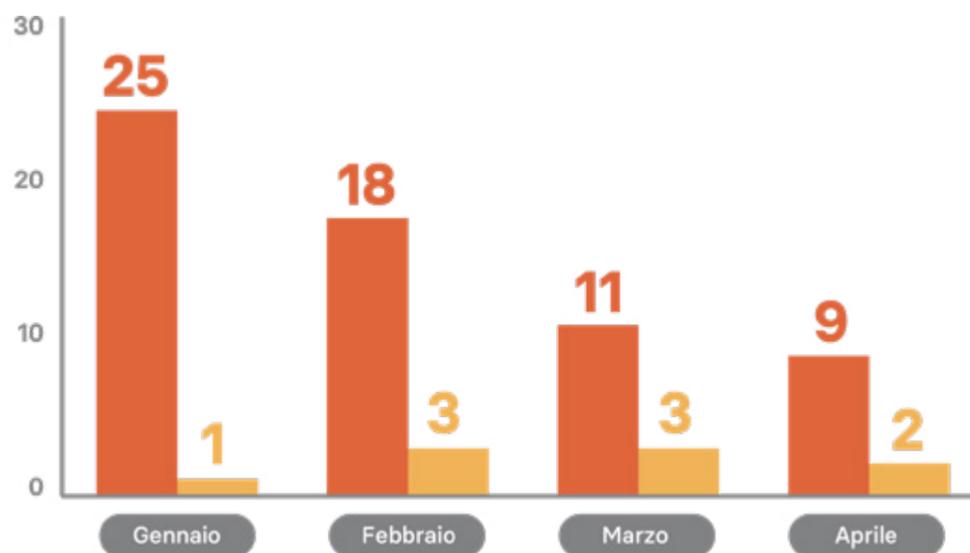
Gennaio/Aprile 2023



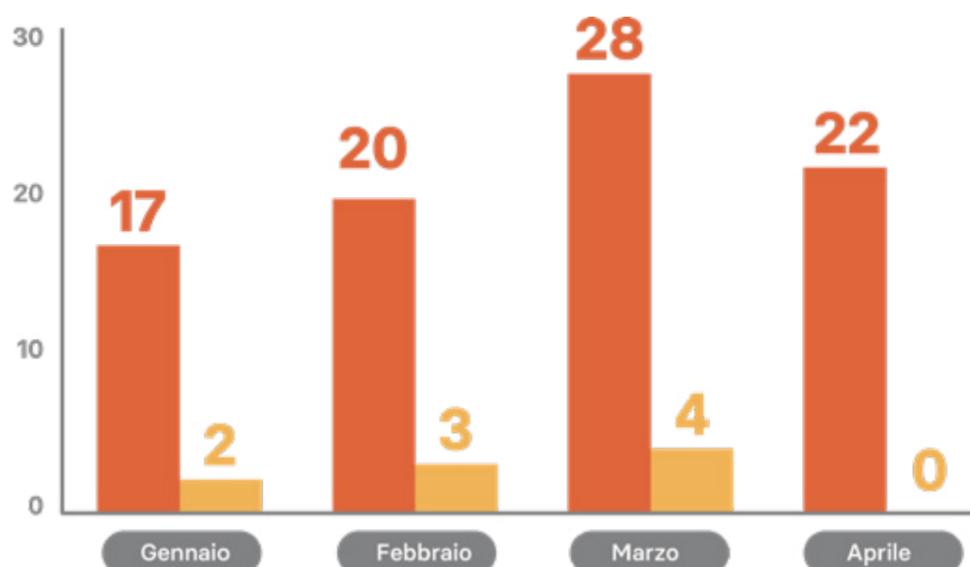
Rapporto Opposizioni - Riassegnazioni

Nei primi mesi dell'anno, le opposizioni attivate sono 63, con una media di 16 al mese. Nel mese di gennaio si assiste al maggior numero di attivazioni (25) e con febbraio, (18 attivazioni), siamo ancora sopra la media. Al contrario, nei mesi successivi (con 11 attivazioni a marzo e 9 ad aprile) siamo sotto la media, rispettivamente con - 5 e -7. Delle 63 opposizioni totali del periodo, 37 sono state attivate da soggetti italiani, nella duplice veste di assegnatario e opponente. Nello specifico, 17 assegnatari hanno residenza o sede nel Nord Italia, 6 al centro e, infine, 14 al Sud Italia. Riguardo il lato opponente, 26 hanno residenza o sede del Nord Italia, 9 al centro e 2 al Sud Italia. Sono, invece, 14 gli assegnatari esteri, il cui dominio è stato contestato da parte di soggetti nazionali. Ammontano a 8 le opposizioni, in cui un opponente estero è ricorso alla procedura, coinvolgendo un assegnatario italiano. Infine, sono 4 le opposizioni che riguardano esclusivamente soggetti esteri. Le riassegnazioni presentate presso i PSRD sono 9, e, in particolare: 5 coinvolgono soggetti italiani sia come assegnatario/resistente che come opponente/reclamante; in uno di questi casi la procedura di riassegnazione riguarda 3 nomi a dominio e in un altro caso 2; 3 casi, coinvolgono connazionali assegnatari/resistenti a seguito del ricorso di soggetti esteri; in un unico caso un soggetto italiano ha ricorso contro assegnatario estero

Gennaio/Aprile 2024



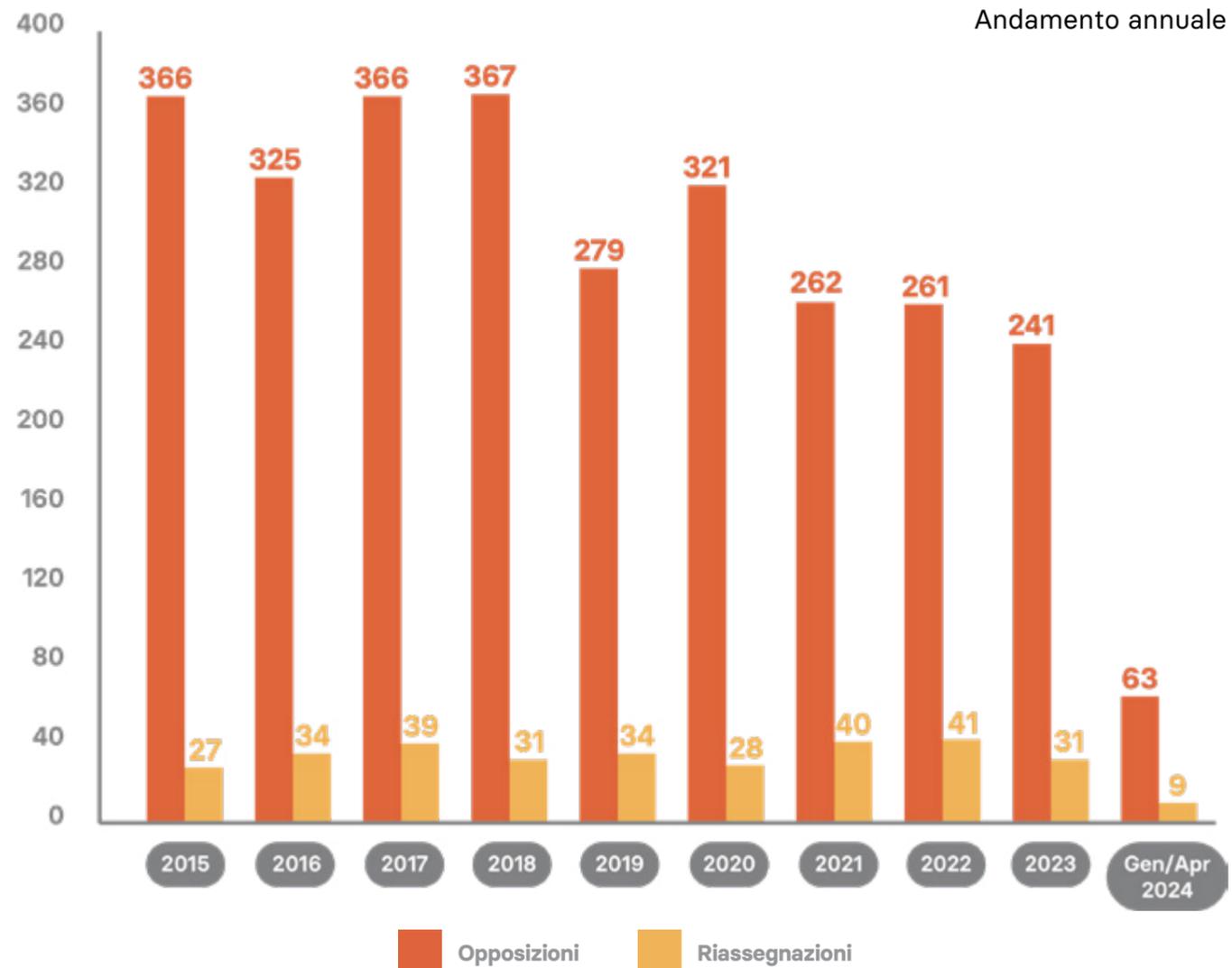
Gennaio/Aprile 2023



Andamento annuale Opposizioni - Riassegnazioni

All'inizio del 2024, si conferma il trend in diminuzione (da qualche anno) delle attivazioni delle opposizioni (63), che sono 24 rispetto al primo quadrimestre 2023: tale dato è il risultato delle diminuzioni delle attivazioni nei mesi di marzo (11) e di aprile (9), rispetto al 2023 (rispettivamente 22 e 21). Per quanto attiene la procedura di riassegnazione (9), il dato è stabile anche in confronto con lo stesso anno. In 4 decisioni il Collegio si è espresso accogliendo il ricorso presentato dall'opponente/reclamante, deliberando a suo favore il trasferimento del nome a dominio. In un unico caso il ricorso presentato dal ricorrente è stato respinto, stabilendo così che il nome a dominio rimanesse assegnato all'assegnatario/resistente. Infine, sono 4 le procedure in attesa di pronunciamento da parte del Collegio

Andamento annuale



Risoluzione delle Opposizioni

Il grafico mostra i motivi di risoluzione delle opposizioni attivate, che sono in totale 63.

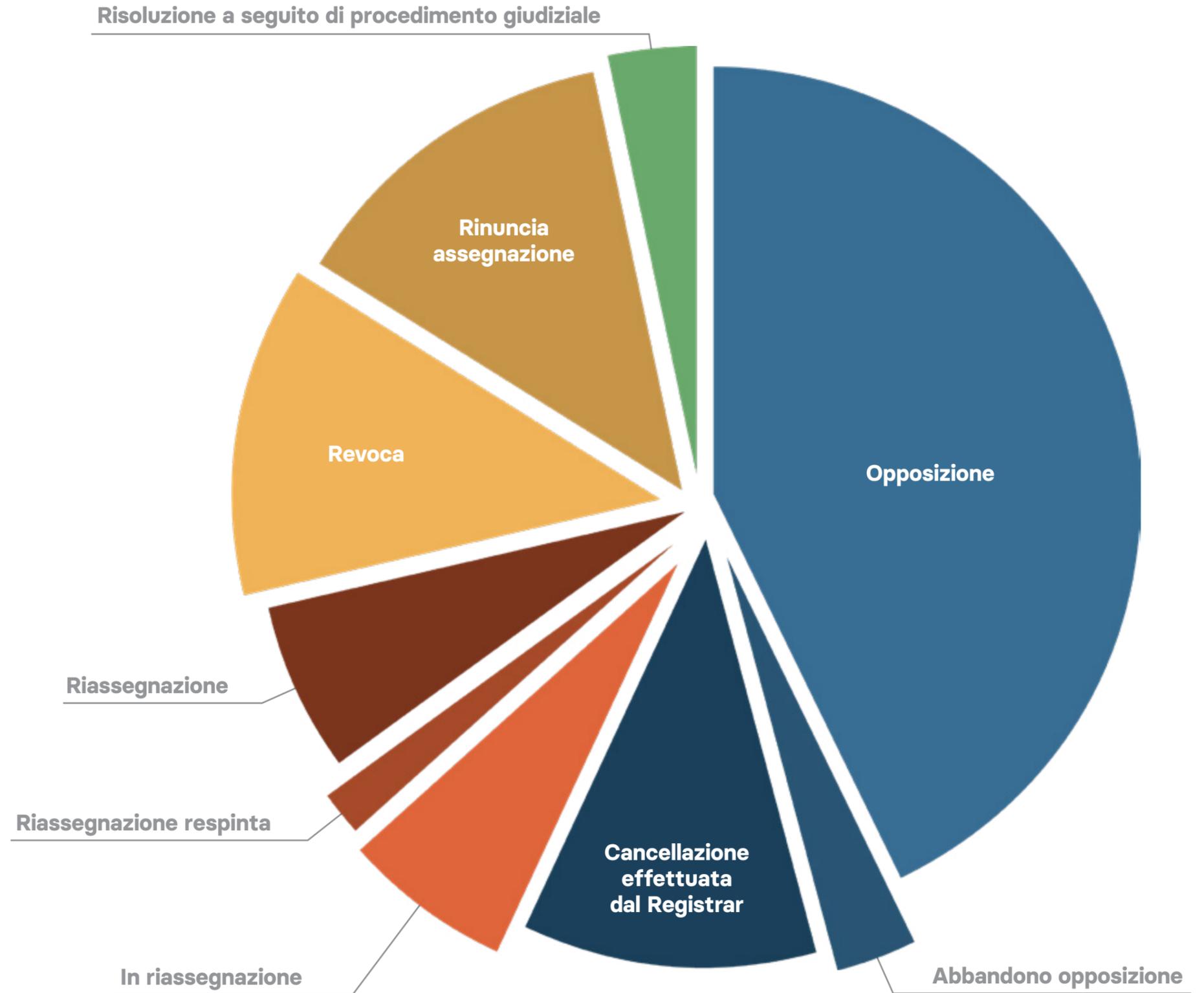
Di queste, il 43% delle opposizioni sono pendenti, mentre il 13% sono risolte sia per la revoca del nome a dominio in seguito alla verifica dei requisiti soggettivi, che a seguito della cancellazione effettuata dal Registro .it su richiesta dell'assegnatario del dominio.

Il 14% degli opposenti ha fatto ricorso alla procedura di riassegnazione.

L'11% dei domini è stato cancellato dal Registrar.

Infine, il 3% riguarda sia la rinuncia all'opposizione da parte dell'opponente, che la risoluzione a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

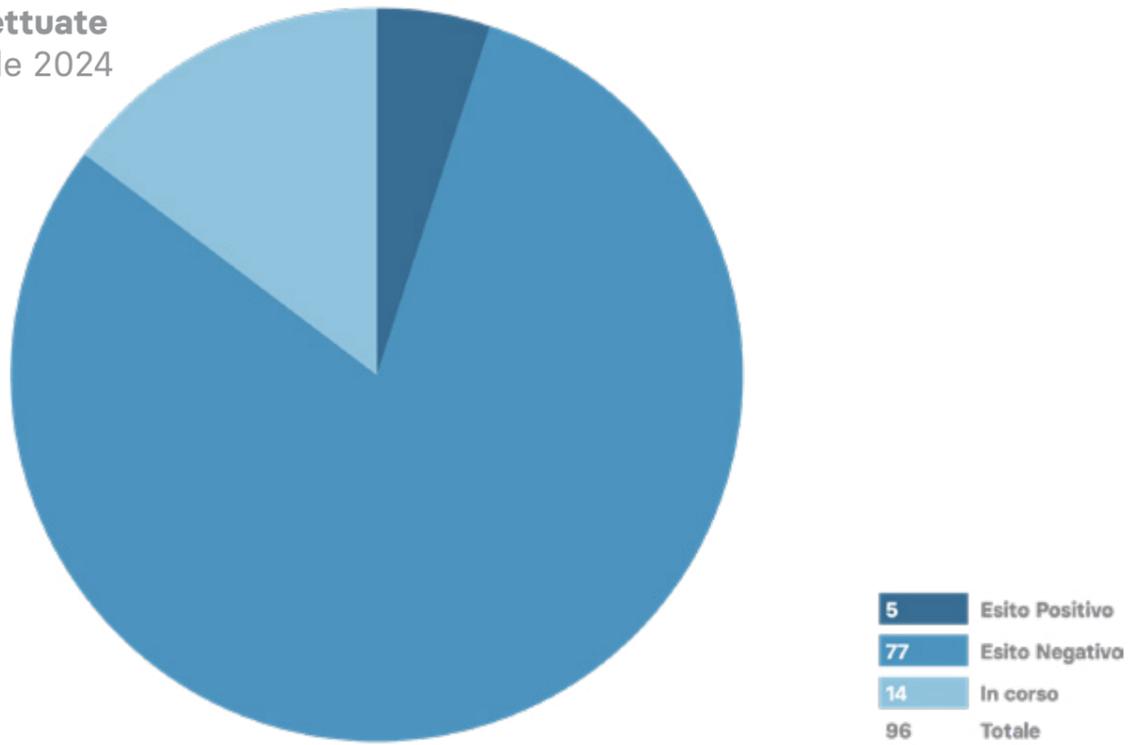
In questo quadrimestre, come nel successivo, non troveremo la risoluzione dovuta alla decadenza dell'opposizione per mancato rinnovo della stessa da parte dell'opponente, in quanto l'opposizione, una volta attivata, rimane pendente 180 giorni lavorativi, e pertanto la ritroveremo soltanto nell'ultimo quadrimestre



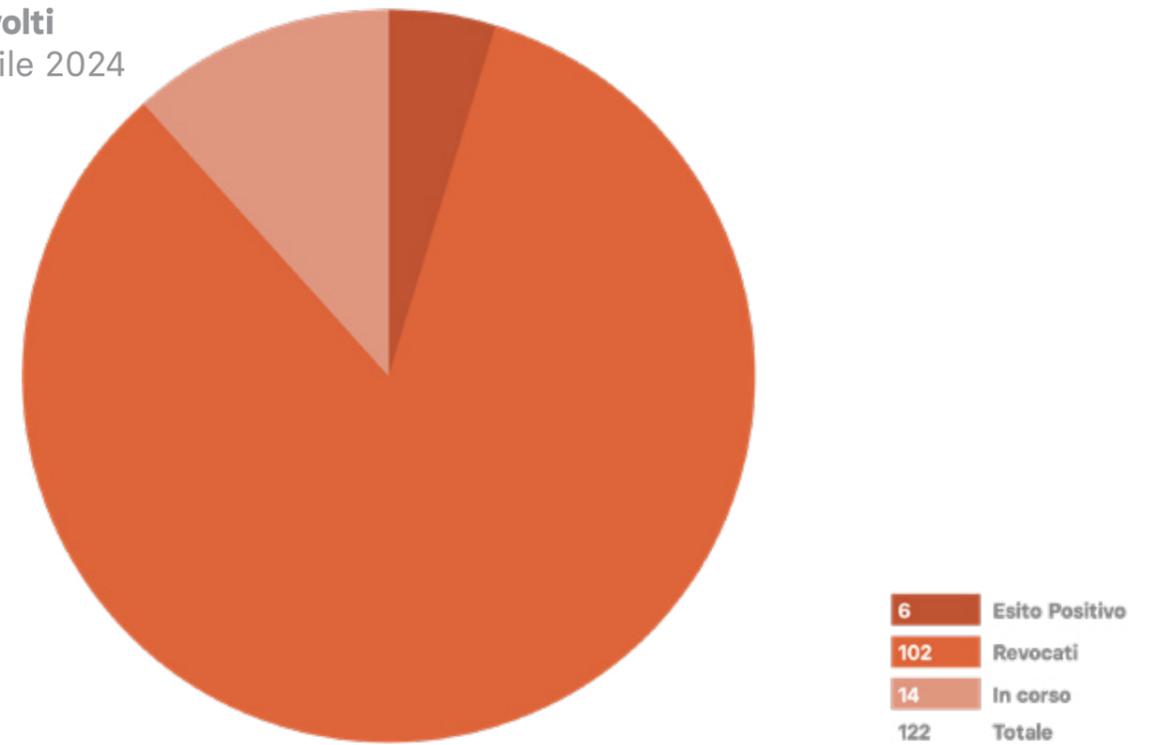
Verifica domini da parte del Registro

I dati non si discostano molto da quelli del medesimo periodo dell'anno precedente, seppur in positivo quest'anno con + 14 domini coinvolti (122 nomi a dominio nel primo quadrimestre 2024 e 108 per il corrispettivo 2023). Anche le revocche hanno uno scarto minimo rispetto al 2023 (92 nel primo quarto dello scorso anno e 102 in questi primi quattro mesi 2024). Sono poche, allo stesso modo, le verifiche con esito positivo

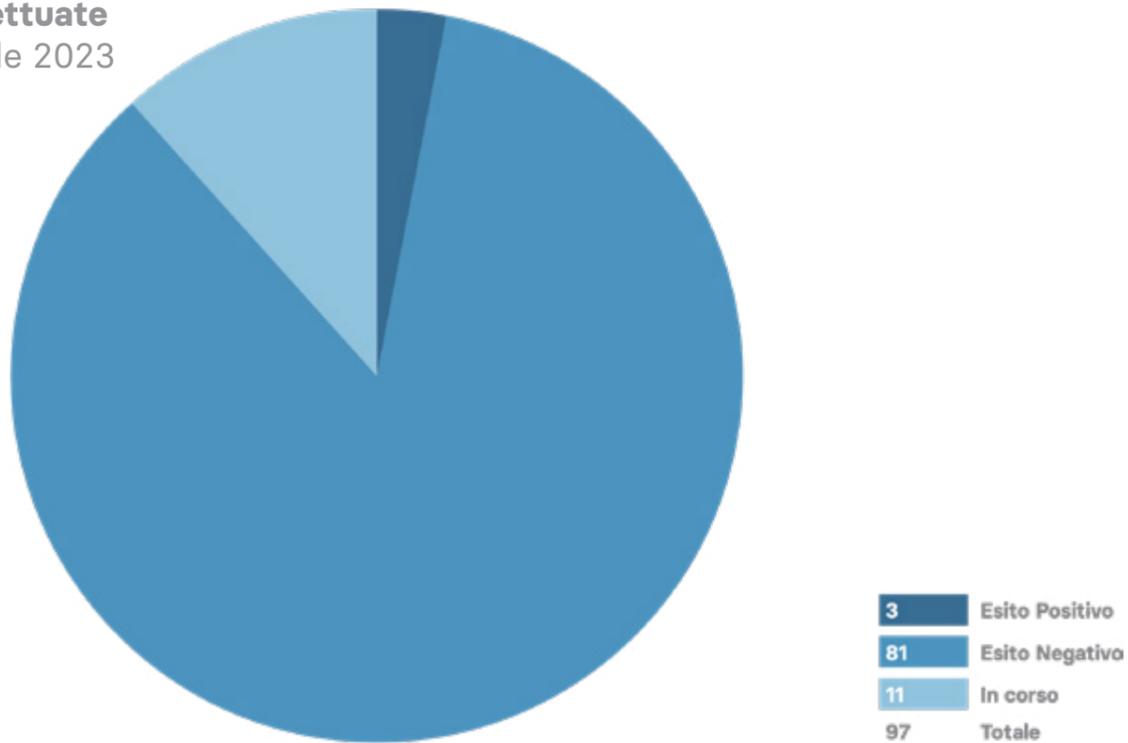
Verifiche effettuate
Gennaio/Aprile 2024



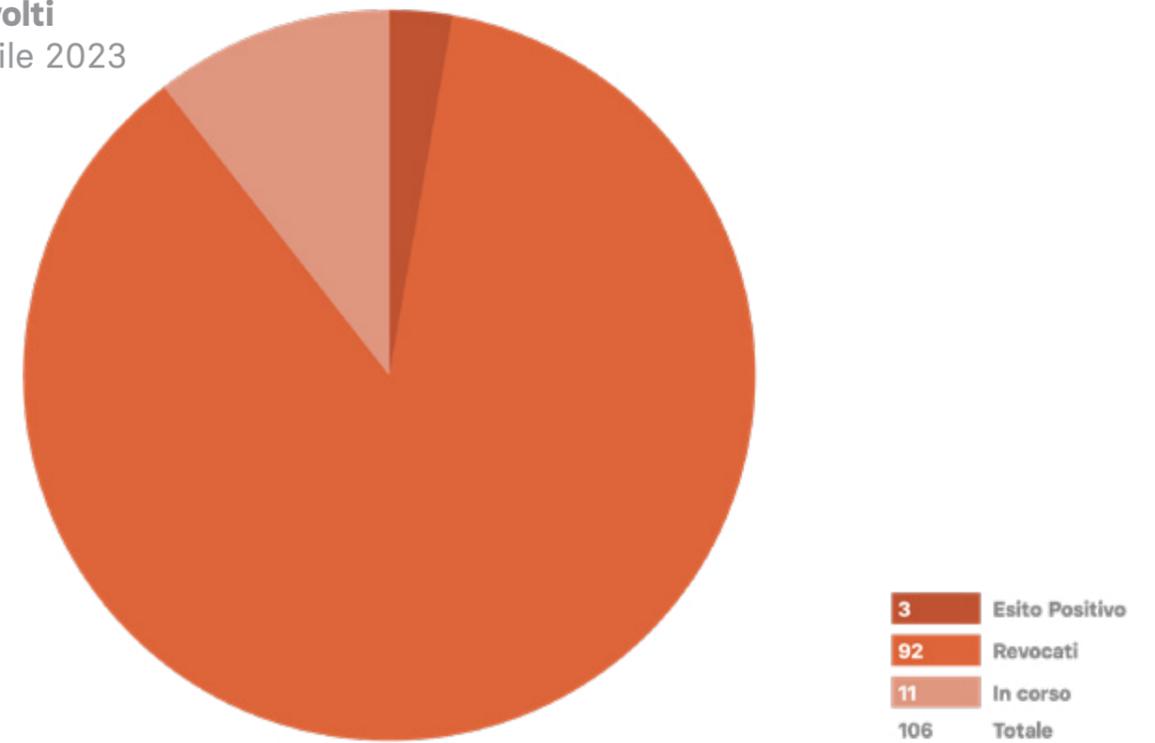
Domini coinvolti
Gennaio/Aprile 2024



Verifiche effettuate
Gennaio/Aprile 2023

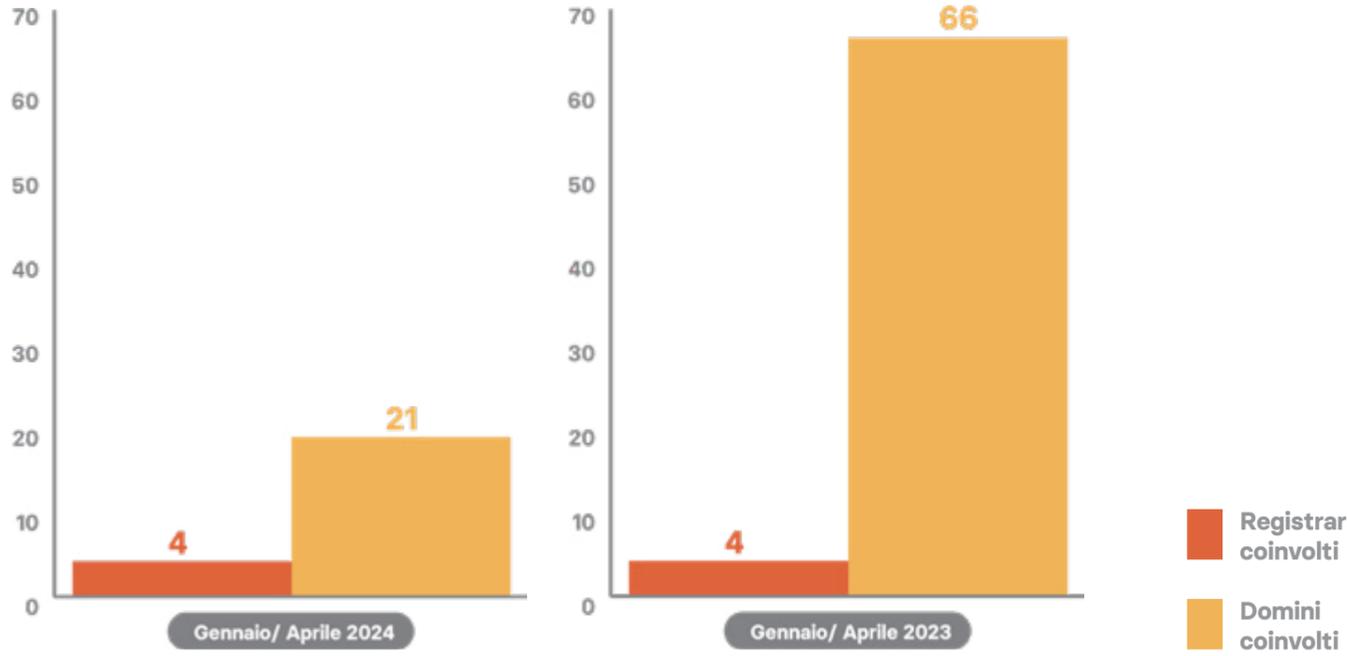


Domini coinvolti
Gennaio/Aprile 2023



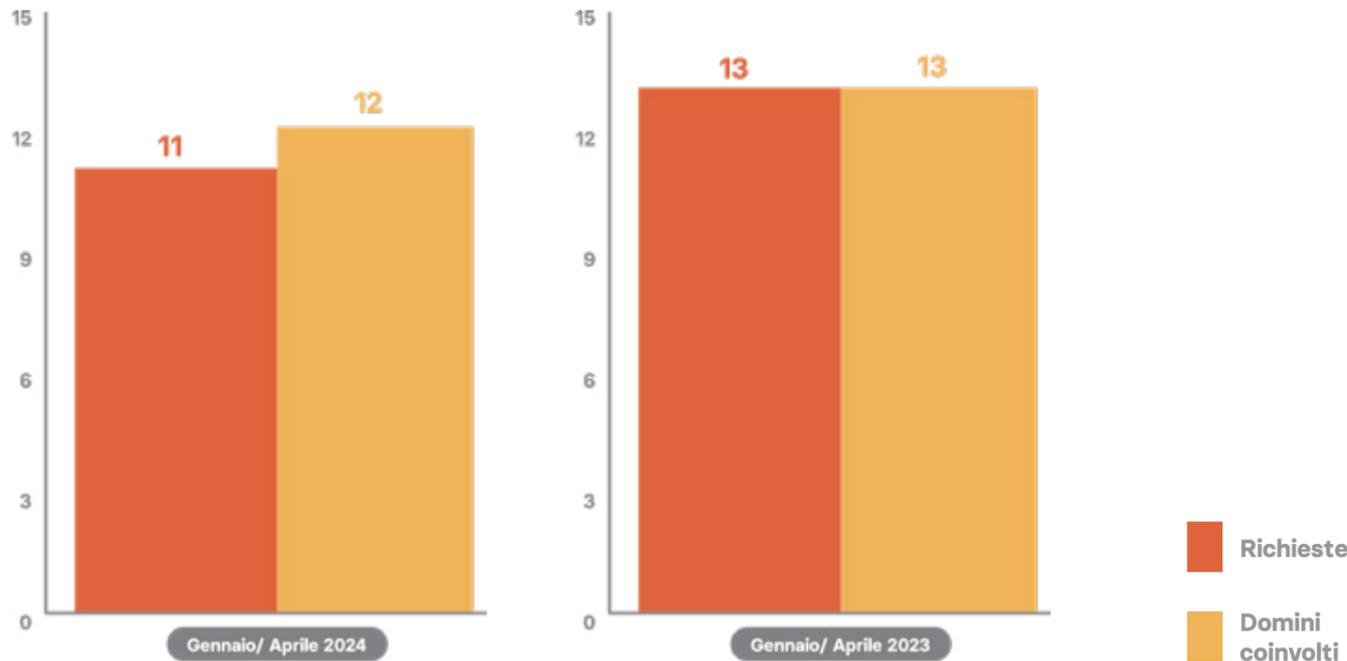
Richieste Authinfo

Nella prima parte di quest'anno la totalità dei codici authinfo rilasciati dal Registro .it riguarda nomi a dominio nello stato di noRegistrar, per chiusura dei contratti Registrar che li mantenevano. Il primo quadrimestre vede un leggero calo delle richieste (21) rispetto al medesimo periodo del 2023, ma vede lo stesso numero dei Registrar coinvolti (4)



Richieste Autorità competenti

Le richieste da parte delle autorità competenti hanno riguardato 11 nomi a dominio confermando i numeri dello stesso quadrimestre dell'anno precedente (12)



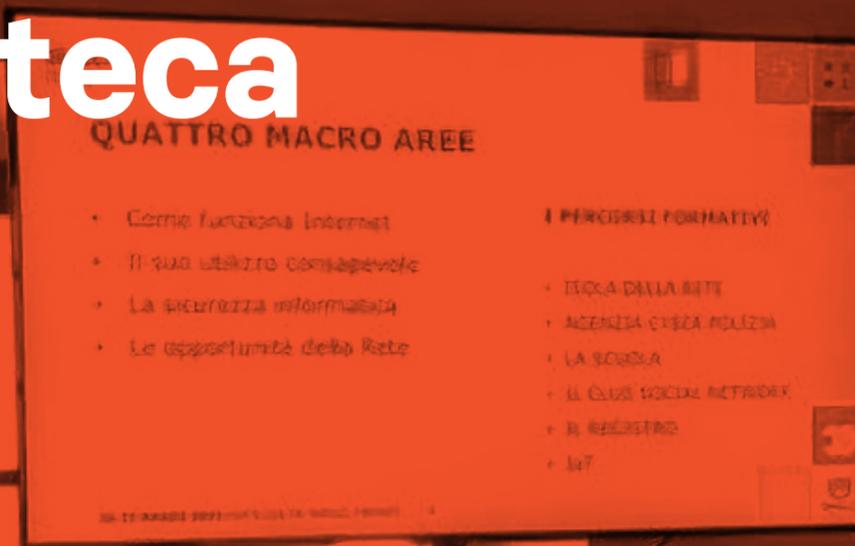
Nomi riservati

Nel primo quadrimestre 2024 cresce il numero di registrazioni dei nomi riservati, che risulta triplicato (87) rispetto al relativo periodo 2023 (31). I nomi riservati risultano, nella loro totalità, richiesti da comuni italiani, mentre nessuna richiesta è arrivata da province o regioni. Spicca il dato della Sardegna con 18 domini registrati, forse anche in virtù del riordino delle sue province, seguita dalla Lombardia (14) e dal Veneto (11). Il quarto posto, in questa provvisoria classifica di inizio anno, è condiviso da Abruzzo, Campania e Lazio



Ricerca, formazione docenti, laboratori didattici: la Ludoteca e l'educazione digitale

di Giorgia Bassi



L'anno nuovo per la Ludoteca si è aperto con il meeting plenario annuale del progetto europeo Erasmus+ "Super Cyber Kids", finalizzato a realizzare una piattaforma e-learnig sui temi della cybersecurity per insegnanti e studenti dagli 8 ai 13 anni.

Il meeting si è svolto a Tallin, capitale dell'Estonia, dal 29 gennaio al 1° febbraio e ha visto la partecipazione del Cnr - rappresentato dall'Istituto di informatica e telematica (Cnr-lit) e dall'Istituto di tecnologie didattiche (Cnr-ltd) - e degli altri partner europei coinvolti. In particolare, l'incontro è stata l'occasione per confrontarsi sui "work package" previsti per i prossimi mesi, con un focus sulle risorse già disponibili: i videogiochi "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio", realizzato dalla Ludoteca del Registro .it e Spofy dell'Università di Tallin.

Anche quest'anno, inoltre, la Ludoteca ha partecipato al programma scientifico della Fiera Didacta (Firenze, 20-22 marzo), importante appuntamento dedicato alla formazione e all'innovazione scolastica. La Ludoteca del Registro ha proposto il seminario per docenti dal titolo "A scuola di sicurezza informatica con Internetopoli", presentando la nuova versione della Web app, completamente sviluppata in chiave di gamification.



Come sempre, la Ludoteca ha partecipato attivamente a iniziative sull'educazione digitale dedicate a bambini e ragazzi, attraverso le scuole.

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Festival della Scienza, la Ludoteca è stata coinvolta nella serie di DigiTour "Con gli occhi della ricerca", iniziativa che rientra all'interno del progetto di divulgazione scientifica del Cnr dal titolo "La ricerca diffusa". La visita virtuale per studenti di classi secondarie di secondo grado si è svolta il 9 aprile e ha avuto per argomento il ruolo svolto dal Registro .it e il mondo dei nomi internet a targa italiana.

Gli alunni delle primarie e secondarie di primo grado sono stati, invece, protagonisti dei laboratori della Giornata della Solidarietà, evento in programma il 29 aprile e organizzato dall'Associazione Nicola Ciardelli. Ogni anno, a partire dal 2006, questa iniziativa si svolge a Pisa per commemorare il militare scomparso in seguito a un attentato durante la guerra in Iraq, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovanissimi sui temi della pace e della solidarietà.

Ospiti al Cnr, gli alunni hanno partecipato ai laboratori del videogioco Nabbovaldo, per riflettere su alcuni comportamenti a rischio quando si è online, scoprendo anche i divertenti minigame dedicati ai malware. I laboratori su Internetopoli sono stati l'occasione per introdurre in termini divulgativi importanti nozioni tecniche, come l'Internet Protocol (IP) e i protocolli per la trasmissione dei dati via Internet.

Dal mondo

European TLD ISAC (Information-sharing and Analysis Center)

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

I nuovi identificatori emergenti sulla rete e i nomi a dominio WEB3

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Adottato il regolamento sulla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti agricoli

di Gino Silvatici

Il Digital Service Act (DSA) entra nel vivo

di Gino Silvatici

Dal mondo

European TLD ISAC (Information-sharing and Analysis Center)

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Viviamo in un'epoca in cui la e-economy europea dipende più che mai da un'infrastruttura digitale sicura e funzionante. Il Centro europeo di condivisione e analisi delle informazioni sui domini di primo livello (EUR TLD ISAC) ha come obiettivo quello di rafforzare la sicurezza e la resilienza dei suoi membri contro le minacce informatiche e di migliorare la lotta contro la criminalità informatica.

A più riprese Icaann ha dedicato alcuni suoi incontri alla promozione degli ISAC (Information Sharing Analysis Centres) e in particolare agli European Top Level Domain ISAC. Essi riuniscono gli operatori di Registri, Registrars, professionisti della sicurezza informatica e altre parti interessate per condividere informazioni sulle minacce ai domini di I livello europei, per identificare le tendenze emergenti e per sviluppare misure proattive al fine di prevenire e mitigare i cyberattacchi. Ciò ha come obiettivo quello di rafforzare la sicurezza e la resilienza attraverso la condivisione delle informazioni, la collaborazione e la promozione di migliori pratiche tra i suoi membri.

Il centro EUR TLD ISAC, lanciato formalmente nel 2023, è frutto del progetto della Commissione europea denominato "Empowering EU-ISACs", oltre che parte dell'implementazione della direttiva NIS (Network and Information Security) e NIS2 quale pilastro della information security dei servizi essenziali. EUR TLD ISAC è stato istituito da Centr come gruppo di lavoro speciale e sta progressivamente evolvendo al fine di realizzare un'organizzazione indipendente e completamente operativa nel 2025, che sia in grado fornire contenuti rilevanti, best practice, analisi, servizi e report per rafforzare la sicurezza e la resilienza dei Registri di I livello in Europa.

La membership è aperta a tutti i TLD (Top-Level Domain) che operano nel settore europeo, ma anche ad altri stakeholder come i provider anycast, esperti di DNS, esperti in cybeseurity e professionisti del digitale.



I nuovi identificatori emergenti sulla rete e i nomi a dominio WEB3

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Lo sviluppo di nuove tecnologie ha contribuito, negli anni recenti, alla nascita di identificatori di rete che non utilizzano il sistema dei nomi a dominio (DNS – Domain Name System). Il DNS ha conquistato in 40 anni il mercato delle identità di tipo aziendale (con più di 300 milioni di domini e 140 milioni di registranti), ma non il mercato del consumatore, che è diventato, infatti, molto più ampio, se si pensa agli attori che gestiscono i pagamenti online, i social media, gli indirizzi email, i numeri di telefono ecc. e al fatto che ogni persona sul pianeta potrebbe avere un proprio identificatore digitale. A questi identificatori si possono, inoltre, aggiungere quelli del mondo ancora più vasto dello IoT (Internet of Things).

In questo contesto, durante i meeting di Icann 78, tenutosi ad Amburgo, è stata dedicata un'intera sessione ai domini Web3, nomi a dominio che, a differenza dei domini Web 2.0, risiedono sulla blockchain pubblica e sono utilizzati come identificatori digitali personali che ogni utente della rete può utilizzare in tutte le app e nei diversi casi d'uso.

Considerati dai loro gestori una sorta di domini con "super poteri", i domini Web3 hanno l'opportunità di conquistare anche la fetta di mercato dei consumatori e di cambiare ciò che oggi conosciamo come Internet. Inoltre, considerando la possibilità che ogni utente di Internet abbia in futuro un portafoglio crittografico e che ogni app del consumatore supporti questa funzionalità, i domini Web3 potranno costituire un mercato enorme.

Per questo motivo, all'interno dei consessi di Icann, è stato richiesto di istituire gruppi di lavoro dedicati a questi identificatori emergenti, al fine di coinvolgere nel progetto i giusti attori, ma anche condividere idee e creare gruppi di studio per iniziare a lavorare sulla realizzazione di una possibile integrazione dei domini Web3 con l'attuale sistema dei nomi a dominio: la volontà non è quella di sostituire il DNS ma di far integrare le due realtà prendendo in considerazione sia gli aspetti tecnologici che politici.



Adottato il regolamento sulla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti agricoli

di Gino Silvatici

Il 26 marzo, il Consiglio dell'Ue ha formalmente adottato il regolamento sulla protezione delle indicazioni geografiche (IG) per il vino, gli alcolici e i prodotti agricoli.

Secondo il comunicato stampa del Consiglio, il nuovo regolamento porterà benefici tangibili all'economia rurale e salvaguarderà il patrimonio gastronomico dell'Ue nel mondo.

Secondo il Consiglio, il regolamento promuove anche una maggiore protezione delle indicazioni geografiche online, anche nei nomi di dominio che contengono indicazioni geografiche, attraverso il geoblocking. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è stato incaricato di istituire un sistema di informazione e di allerta sui nomi di dominio. In particolare i nomi di dominio che utilizzano illegalmente le indicazioni geografiche verranno cancellati e l'accesso ad essi sarà disabilitato attraverso il geoblocking.

La protezione delle indicazioni geografiche si applica a tutti i domini accessibili nell'Ue, indipendentemente dalla sede dei registri.

I sistemi alternativi di risoluzione delle controversie dei registri dei domini di primo livello geografici dell'Ue devono riconoscere la protezione delle indicazioni geografiche come diritto da invocare nelle controversie sui nomi di dominio. Le autorità competenti dovrebbero essere in grado di rimuovere o disabilitare l'accesso ai nomi di dominio registrati in violazione della protezione delle indicazioni geografiche, tenendo conto del principio di proporzionalità e dei diritti e interessi delle parti coinvolte.

Il regolamento sarà ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Ue ed entrerà in vigore il 20° giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il Digital Service Act (DSA) entra nel vivo

di Gino Silvatici

Il Digital Service Act (DSA) è la legge sui servizi digitali, che comprendono la vasta gamma di servizi online, che va dai siti web ai servizi di infrastruttura Internet e alle piattaforme online. Il DSA ha principalmente lo scopo di creare sia uno spazio digitale più sicuro in cui siano garantiti i diritti fondamentali di tutti gli utenti dei servizi digitali, che quello di creare condizioni di parità per promuovere l'innovazione, la crescita e la competitività, sia nel mercato unico europeo che a livello globale.

Dal 17 febbraio 2024, il Digital Service Act (DSA) si applica a tutti gli intermediari che rientrano nel campo di adozione della normativa.

Le nuove regole si applicano - già dall'agosto 2023 - alle Very Large Online Platforms (VLOPs) e ai Very Large Online Search Engines (VLOSEs), piattaforme con più di 45 milioni di utenti. Al momento sono ventidue le VLOP/VLOSE designate dalla Commissione, che di conseguenza dovranno attenersi a obblighi più severi nell'ambito della DSA, come la valutazione obbligatoria dei rischi e le misure di mitigazione, una maggiore trasparenza dei loro sistemi di raccomandazione e moderazione dei contenuti, nonché l'apertura dell'accesso ai loro dati per i ricercatori indipendenti.

A livello nazionale, il DSA sarà applicato dai rispettivi coordinatori dei servizi digitali, mentre la Commissione europea si concentrerà principalmente sugli obblighi aggiuntivi imposti ai VLOP/VLOSE. La Commissione può avviare un'indagine sulla conformità dei VLOP/VLOSE con una potenziale sanzione pari al 6% del fatturato globale in caso di non conformità.

Quattro autorità nazionali di regolamentazione dei media di Francia, Irlanda, Italia e Paesi Bassi hanno firmato accordi amministrativi che rafforzeranno l'efficace coordinamento sul DSA. La rete di cooperazione è completata dal Centro europeo per la trasparenza algoritmica, istituito nel 2023 a Siviglia, che dovrebbe svolgere ricerche sugli algoritmi, analizzare le relazioni sulla trasparenza e identificare i rischi emergenti.

Eventi

**Appuntamenti
internazionali
dal mondo
della Rete**

IETF

20-26 luglio 2024

IETF 120 - Vancouver (Canada)

ICANN

10-13 giugno 2024

ICANN80 Policy Forum, Kigali (Ruanda)

CENTR (riservati ai membri)

17-18 settembre 2024

71th CENTR Legal & Regulatory workshop
Oxford (Regno Unito)

19-20 settembre 2024

40th CENTR Marketing workshop
Bratislava (Slovacchia)

Altri eventi

4 giugno 2024

NAMEX annual meeting - Napoli (Italia)

5-8 giugno 2024

NamesCon Global - Austin, Texas (USA)

10-14 giugno 2024

TNC24 - Rennes (Francia)

11-12 giugno 2024

OW2con2024 - Parigi (Francia)

17-19 giugno 2024

EuroDIG2024 - Vilnius (Lituania)

18-19 giugno 2024

Computing Within Limits - online

18-22 giugno 2024

International Night Telecom Forum
San Pietroburgo (Russia)

19-20 giugno 2024

Cybersec CEE Expo & Forum
Cracovia (Polonia)

1-4 luglio 2024

Global Symposium Regulator (GSR24)
Kampala (Uganda)

8-12 luglio 2024

Trusted International Summer School on
Internet Governance and International Law
Lodz (Polonia)

9 luglio 2024

HotCarbon - Santa Cruz, California (USA)

16-18 settembre 2024

European Peering Forum (EPF)
Vienna (Austria)

Quarter

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iit ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**